



# COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)  
tel: 0922 448111- fax: 0922 31664  
www.comune.favara.ag.it

n. 76

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del registro	<b>Proposta di deliberazione consiliare – Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 164 del 26/03/2019 emesso dal tribunale di Agrigento Sezione lavoro ex art. 642 c.p.c. Approvazione. Seduta sciolta per mancanza del numero legale.</b>
Data 11/12/2019	

L'anno duemiladiciannove, il giorno undici del mese di dicembre alle ore 18:33 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **Straordinaria ed urgente di prosecuzione**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura		X	CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore		X	COSTA	Carmelo		X
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo		X
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana		X
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe	X		BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		Di Naro	Salvatore	X	
<b>Numero presenti/assenti</b>						<b>15</b>	<b>9</b>

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Il Presidente del Consiglio comunale **Sig. Salvatore di Naro** nomina Scrutatori i Consiglieri **Caramazza S. , Castronovo C. , Lentini**. Invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di deliberazione.

**l'Assessore Caramazza G.** legge la proposta di deliberazione.

**Il Consigliere Sanfratello**, elenca le richieste fatte da dipendente Morreale Antonino tra cui

una diffida del 14/01/2019 e le autorizzazioni a prestare lavoro straordinario per sbordare le 180 ore firmate dal Segretario Generale. Quindi chiede perché si è arrivati a produrre un debito fuori bilancio con un aggravio di spese di oltre mille euro.

**L'Assessore Maggiore M. L.** dice che il tetto del lavoro straordinario è indicato dalla legge, che all'inizio dell'anno gli Enti quantificano l'ammontare del lavoro straordinario, che con successiva determinazione del Segretario Generale viene ripartito ai vari settori il budget economico che può essere autorizzato ai dipendenti. Dice che c'è un obbligo di legge che non consente di sfiorare il tetto del lavoro straordinario, precisa che il dipendente il lavoro l'ha svolto dietro autorizzazione, ma non potevano essere impegnate le somme perché il budget era già eroso. Questo dice, ha consentito al dipendente di avere una pretesa che può rivendicare in giudizio. Spiega che si dovrebbe vedere la responsabilità nei confronti del soggetto che ha autorizzato lo straordinario, perché doveva essere a conoscenza che il budget era eroso.

**Il Consigliere Sanfratello**, ritiene sia chiaro di chi fosse la responsabilità. Chiede come sia stato possibile autorizzare il lavoro straordinario senza avere consultato il responsabile dei servizi finanziari e chiedere un impegno di spesa. Preannuncia che voterà positivamente.

**Il Consigliere Chiapparo**, chiede all'Assessore Maggiore come mai il Comune non ha ritenuto opportuno fare opposizione ad un decreto ingiuntivo. Non gli sono bastati i numerosi solleciti sia verbali che scritti, e il dipendente è stato costretto a proporre decreto ingiuntivo all'Amministrazione, che ha subito il decreto ingiuntivo, e ha fatto sì che diventasse esecutivo non opponendolo entro i 40 giorni, dice di voler capire la motivazione

**L'Assessore Maggiore M. L.** dice che per il Comune di Favara quando pensa che le pretese siano reali ed elargibili, nominare un altro legale, in caso di rischio di soccombenza, comporterebbe ulteriori oneri. Spiega che quando arrivano le proposte di costituzione in giudizio dell'Ente Locale, il Comune si fa fare una relazione dove, di fatto, viene concretizzata la difesa dell'ufficio rispetto alla pretesa avanzata. Dice, che è chiaro che in questo caso il lavoro è stato effettivamente svolto e l'Ente avrebbe dovuto elargire il lavoro prestato. Ritiene altresì che nessuno abbia dubbi nel merito del lavoro svolto dal dipendente.

**Il Consigliere Chiapparo**, chiede perché il Comune prima di pagare ha dovuto mettere il dipendente in condizioni di adire in Tribunale, per l'emissione di un decreto ingiuntivo, considerato che la pretesa era certa ed il lavoro era stato svolto. Perché chiede ancora, il Comune non ha pagato prima di subire un giudizio con aggravio di spese.

**L'Assessore Maggiore M. L.** dice che questo è il problema di quei provvedimenti che non sono sottoposti al vaglio anche contabile, in quanto ritiene che in questo caso il parere sarebbe stato negativo, quindi non si sarebbe potuto autorizzare lo straordinario al dipendente. Spiega che il titolo non poteva essere liquidato come lavoro straordinario per superamento del tetto, aveva la necessità che il titolo stesso diventasse esecutivo. Dice comunque al Consigliere Chiapparo, che se le chiede le ragioni per cui gli uffici non hanno

liquidato non è in condizioni di potere rispondere, perché è un atto di natura gestionale, non politico, perché la politica non fa determinare né d'impegno né di liquidazione.

**Il Consigliere Chiapparo**, spiega che considerata la risposta dell'Assessore, visto che la pretesa del dipendente era legittima e poiché non è passata al vaglio contabile, dice che è lo stesso Assessore ad asserire che ci sia la responsabilità di qualcuno.

**L'Assessore Maggiore M. L.** spiega che nella proposta di deliberazione, sono state allegate le autorizzazioni allo svolgimento di lavoro straordinario. Spiega che il lavoro svolto non poteva essere liquidato per le motivazioni che aveva espresso prima. Comunque dice che il credito era esigibile da parte del dipendente. Ribadisce che se il tetto del monte ore autorizzato è stato sforato, qualcuno non ha operato il dovuto controllo, così come stabilito dall'esito del decreto.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Sig. Salvatore di Naro** invita i Presidenti Pirrera e Chiapparo a leggere i pareri dati dalle commissioni Affari Generali e Risorse.

**Il Consigliere Pirrera** legge il parere espresso da commissione Affari Generali, che ha riportato il seguente esito: il Consigliere Castronovo C. esprime parere favorevole, i Consiglieri Pirrera Castronovo R. e Mossuto si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale.

**Il Consigliere Chiapparo** legge il parere espresso da commissione Risorse, che ha riportato il seguente esito: il Consigliere Chiapparo si riserva di esprimere parere in Consiglio comunale, i Consiglieri Sanfratello, Fanara e Failla esprimono parere favorevole.

Chiede ed ottiene la parola la Consigliera Chiapparo per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Chiapparo**, dice che qualche giorno fa il gruppo misto ha scritto una nota per cercare di smuovere la coscienza del Sindaco. *“ Un Sindaco assente e distante dalla città, un Sindaco che non si confronta con nessuno, un Sindaco che non riesce a tenere un dibattito politico ”*. Infatti a prova di ciò, pochissimi Consigli comunali, niente interrogazioni, niente mozioni o interpellanze consiliari che di volta in volta vengono rimandate. Nei pochi Consigli comunali che si tengono gli unici punti all'ordine del giorno sono provvedimenti ex art 250 comma 2 del TUEL, ossia le variazioni di bilancio. Quest'Assise, non si smentisce neanche oggi, se si vede l'o.d.g. c'è un debito fuori bilancio, nove variazioni di bilancio e quattro proposte che definisce “vergognose”. *“ Pur dicendo il Sindaco che le variazioni non sono un abuso la devo smentire, la smentisce la norma, il Testo degli Enti Locali, a maggior ragione in un Comune in dissesto. Ricordo che l'Amministrazione opera sul bilancio del 2015 ”*.

Il Gruppo Misto, pur sapendo che il ricorso alle variazioni di bilancio è un abuso e che viene usato come pane quotidiano da questa Amministrazione non ha mai votato per partito preso, ha sempre votato con responsabilità e coscienza ed ha sempre tutelato gli interessi dei cittadini di Favara. Proprio per questo tutto il Gruppo Misto per dichiarazione di voto questa volta non voterà no alle variazioni di bilancio, perché sono variazioni dovute a finanziamenti regionali, per cui il Gruppo Misto si asterrà dal votare tutte le

variazioni di bilancio, ad eccezione del debito fuori bilancio, perché come detto prima dall'Assessore si tratta di una pretesa certa il lavoratore in questione che ha lavorato in maniera incessante negli orari diurni e quasi notturni, per cui è giusto che gli si riconosca lo straordinario, anzi la censura viene fatta a quest'Amministrazione che ha portato il dipendente ad adire il Tribunale per avere riconosciuto un diritto che gli spettava, per cui il Gruppo Misto voterà sì al debito fuori bilancio, ma si asterrà dalla votazione di tutte le variazioni che sono all'ordine del giorno.

**Il Consigliere Pirrera**, spiega che in merito alla proposta di deliberazione per le argomentazioni sentite, esorta l'Amministrazione ed i dirigenti a concludere in modo transattivo determinate fattispecie.

**Il Consigliere Scalia**, dice di non volere entrare nel merito della proposta ma che alcuni errori sono stati commessi, nei riguardi di alcuni dipendenti ed anche di chi opera in quest'Assise, annuncia che la sua dichiarazione di voto è sì, salvo rivalsa su chi eventualmente ha prodotto il danno alle casse comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Sig. Salvatore di Naro** pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

**Favorevoli 15:** Maglio, Scalia, Castronovo C. Caramazza S. Chiapparo, Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Liotta, Lentini, Bellavia e Di Naro.

**Assenti 9:** Mossuto, Fanara, Giudice, Sciara, Fallea, Costa, Caramazza L. Castronovo R. e Baio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Approva la proposta di deliberazione: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 164 del 26/03/2019 emesso dal tribunale di Agrigento Sezione lavoro ex art. 642 c.p.c. Approvazione.**

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Sanfratello sull'esito del voto.

**Il Consigliere Sanfratello**, dice di intervenire sull'esito del voto ma che non può non leggere *“una grave accusa che ci è stata lanciata dal Sindaco, che ci accusa di abbandonare l'aula sia a noi che ci definisce dissidenti, che ai colleghi del Gruppo Misto. Come vede la sua farlocca maggioranza non ha i numeri”*.

Il Presidente del Consiglio comunale **Sig. Di Naro Salvatore**, interrompe il Consigliere Sanfratello, perché non sta intervenendo sull'esito del voto,.

**Il Consigliere Sanfratello**, dice di non essere disposto a garantire il numero legale, per il prosieguo della seduta, considerando che è stata fatta una nuova giunta e ritiene che al momento in aula i Consiglieri di maggioranza possono garantire la validità della seduta. dice *“per non sentirmi complice di questa maggioranza abbandono l'aula.”*

Alle ore 19:05 escono Sanfratello, Liotta e Sorce.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caramazza S. sull'esito del voto.

**Il Consigliere Caramazza S.** dice che questa proposta di deliberazione anche i Consiglieri di opposizione l'hanno votata, perché era un atto dovuto. Ritiene che sarebbe stato meglio farlo senza un decreto ingiuntivo, perché afferma, il lavoro va pagato. Afferma che hanno votato sì per dimostrare che si prendono le loro responsabilità. Spiega che saranno sempre presenti in aula ad onorare il loro ruolo e che ci sono Consiglieri che non hanno votato la sfiducia al Sindaco e che oggi non sono presenti. Spiega che il Sindaco gli diceva che ci sono proposte di deliberazioni che erano urgenti, e che oggi l'urgenza è venuta meno. Quindi, annuncia che il Gruppo Misto abbandonerà l'aula.

Alle ore 19:07 escono Caramazza S., Chiapparo, Maglio e Pirrera..

Il Presidente del Consiglio comunale **Sig. Salvatore di Naro** procede alla verifica del numero legale che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

**Presenti 8:** Scalia, Castronovo C. , Failla, Nobile, Cusumano, Lentini, Bellavia e Di Naro.

**Assenti 16:** Maglio, Mossuto, Fanara, Caramazza S. , Giudice, Chiapparo, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Sciara, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L. , Castronovo R. e Baio.

**alle ore 19:09** Il Presidente del Consiglio comunale **Sig. Salvatore di Naro** constatato che è venuto meno il numero legale, scioglie la seduta.

Il presente estratto è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Scala Antonio)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simona Maria Nicastro)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,  
**certifica**

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal  
2020 al .....  
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18  
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della  
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che  
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



# COMUNE DI FAVARA

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

P. O. N. 1 - AREA AMMINISTRATIVA -

INSERITA NELLA DELIBERAZIONE

UFFICIO : \_\_\_\_\_

CC/GC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto:** *Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 164 del 26/03/2019 emesso dal Tribunale di Agrigento Sezione lavoro ex art. 642 c.p.c.*

L'anno duemiladiciannove il giorno ..... del mese di ..... alle ore ..... presso la sede comunale

IL Responsabile della P. O. N. 1

Vista la sotto estesa proposta del Responsabile della P. O. n. 1 – Area Amministrativa, con la quale si premette che:

1. *Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
  - a) *sentenze esecutive;*
  - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
  - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.*
  - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Considerato che il 1° comma lett. a) dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente.

Premesso che:

- in data 04.04.2019, è stato notificato decreto ingiuntivo n. 164/2019, emesso dal Tribunale Civile di Agrigento- Sez. Lavoro, su ricorso del dip. Morreale Antonino, per il pagamento della somma di € 9.497,18, nonché degli interessi, della rivalutazione monetaria sino al soddisfo, nonché delle spese di procedura di ingiunzione, liquidate in complessivi € 658,50 di cui € 118,50 come contributo unificato, oltre I.V.A., C.P.A. e spese generali come per legge;
- con il predetto decreto il Giudice ha avvertito il Comune ingiunto del diritto di proporre opposizione contro il medesimo decreto nel termine di giorni 40 dalla sua notifica e che in difetto si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata;
- Vista la nota prot. n. 20518 del 02/05/2019;
- Vista la nota prot. n. 20597 del 03/05/2019;
- con decreto di esecutorietà n. cronol. 8793/2019, in data 24/06/2019, il citato decreto ingiuntivo n. 164/2019 è stato dichiarato esecutivo ex art. 647 c.p.c.;
- Atteso che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune di Favara si adegua meramente alle statuizioni del medesimo decreto esecutivo, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

Considerato che

Il decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo, rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194 comma 1 lett. a) del D.L.gs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

- nel caso di provvedimento esecutivo nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da decreto ingiuntivo) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;



- l'art. 193 del D.gs. n. 267/2000 (TUEL), al secondo comma prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 dello stesso D.Lgs.;

che l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri i bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive;

Vista la deliberazione di G. M. n. 35 del 07/05/2019 con la quale è stata assegnata la competenza per la predisposizione della proposta di deliberazione consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento onde evitare aggravio di spese per il Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

### PROPONE

1. di dichiarare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
  2. di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio riferito alle spes di giudizio a favore di Morreale Antonino CF. MRRNNN59E14D514A pari all'importo complessivo così ammontante:
  3. Sorte titolo esecutivo € 9.497,18
  4. Interessi legale maturati dal 31/12/2017 al 31/05/2019 € 67,83  
Competenze e spese liquidate con il D. I. € 764,34  
(di cui € 540,00 per onorari, € 118,50 per contributo unificato, € 24,84 per C.P.A. ed infine € 81,00 per spese generali ex art. 13)
- TOTALE DEBITO FUORI BILANCIO € 10.329,35

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio di propria iniziativa.

Favara, li 06 AGO. 2019

Il Responsabile P. O. n. 1  
Giuseppe Calabrese

### PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lettera i) della L. R. 11.12.1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Favara, li 06 AGO. 2019

Il Responsabile P. O. N. 1  
Giuseppe Calabrese

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Favara, li

Il Responsabile P.O. N. 1  
Dott.ssa Carmela Russello

---

sotto il profilo della legittimità si esprime parere

.....

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

---

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art. 55, comma 5, della Legge 08.06.1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L. R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta, con imputazione al cap. .... del Bilancio di previsione ..... denominato .....

.....

.....

Favara, li .....

IL DIRIGENTE IL DIP. FINANZE

.....

---

ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

---

1400  
ORIGINALE

COPIA

Ist. n. 1 dep. 06/02/2019

Si NOTIFICHI A  
MANI LILLIMOSCATO



TRIBUNALE DI AGRIGENTO

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Con richiesta di provvisoria esecutività ex art 642 c.p.c.

Sezione Lavoro

Il Sig. **Morreale Antonino** nato a Favara il 14/05/1959 ed ivi residente nel Viale Aldo Moro n.120 cod.fisc. MRRNNN59E14D514A, rappresentato e difeso nel presente giudizio, giusta procura in calce al presente atto dall'avv. Lilli Moscato (Cod.fisc. MSCLLL87S70A089N) presso il cui studio in Agrigento nella Via Empedocle n.47 è elettivamente domiciliato.

Il sottoscritto difensore dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 c.p.c., di volere ricevere comunicazioni e notifiche relative alla presente procedura a mezzo telefax o a mezzo di posta elettronica ai seguenti recapiti : [lillimoscato@gmail.com](mailto:lillimoscato@gmail.com) Pec: [lillimoscato@avvocatiagrigento.it](mailto:lillimoscato@avvocatiagrigento.it) fax n. 092224751;

-ricorrente-

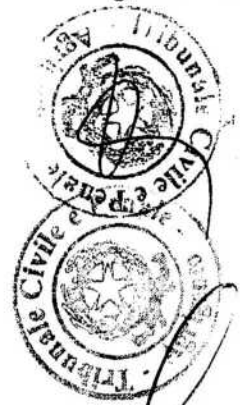
contro

**Comune di Favara** in persona del sindaco *pro tempore* presso la Casa Comunale con sede in Piazza Cavour n.1 92026 Favara (AG)

-resistente-

Premesso che

- il Sig. Morreale Antonino, dipendente del Comune di Favara, è creditore del proprio datore di lavoro di € 9.497,18, per aver svolto lavoro straordinario e notturno, regolarmente autorizzato, a servizio degli organi istituzionali per l'anno 2017, non ancora retribuito;



- Il ricorrente, nonostante i numerosi solleciti di pagamento e da ultimo con formale lettera di diffida a firma di questo procuratore, non ha ancora ottenuto le predette somme (cfr. Doc1-Doc2);
- **Il diritto del dipendente**, oltre al regolare svolgimento delle attività affidategli, **scaturisce da formali autorizzazioni e ordini di servizio allo svolgimento di ore eccedenti il regolare orario di lavoro anche oltre le 180 ore;** (cfr. doc.3);
- L'attestazione e la quantificazione del monte **ore - 778,09 di cui 758,74 di lavoro diurno e 19,15 di lavoro notturno- è stata accertata dall'Ente debitore. (cfr. doc.4).** Giova a questo punto evidenziare che il Sig. Morreale appartiene alla categoria B3, per la quale è prevista una tariffa feriale di € 12,17 l'ora- come da C.C.N.L.- per le ore svolte nelle ore diurne. La tariffa, invece, prevista per le ore di straordinario notturno e festivo, per la medesima categoria, equivale ad € 13,75 (cfr. doc.5);
- Alla luce di quanto appena esposto per le ore di lavoro straordinario e diurno spettano al Sig. Morreale € 9.233,86 (così calcolate: importo ad ora per lavoro diurno € 12,17 x 758,94 monte ore di lavoro diurne accertate) ed € 263,31 per le ore di lavoro straordinario e notturno (così calcolate: importo ad ora per lavoro notturno € 13,75 x 19,15 monte ore di lavoro notturne accertate). Complessivamente, dunque, le somme dovute dal Comune di Favara al dipendente Morreale per il lavoro straordinario svolto nell'anno 2017 corrispondono ad € 9.497,18.

Ritenuto

- Che il contratto di lavoro dipendente è un contratto a prestazioni corrispettive, mediante il quale il lavoratore si obbliga a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro manuale o intellettuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore, mentre quest'ultimo si obbliga a corrispondere al lavoratore una retribuzione come corrispettivo;

lettera di  
fr. Doc1-  
aturisce  
denti il  
liurno e  
questo  
prevista  
me. La  
desima  
ano al  
'58,94  
turno  
avoro  
ara al  
ad €

- Che il Sig. Morreale Antonino ha correttamente prestato la propria attività lavorativa come si evince dalla documentazione fornita proveniente anche dal debitore;
- **Che l'attività svolta dal dipendente Morreale, è stata regolarmente autorizzata e il computo delle ore è stato attestato da organi di vertice del Comune di Favara (come si evince dalla documentazione in atti);**
- Che il Sig. Morreale ha interesse al recupero delle somme a lui dovute per l'attività lavorativa svolta;
- Che il Debitore, non avendo ricevuto le somme si vedeva costretto a formalizzare la diffida di pagamento a mezzo del proprio legale con pec inoltrata in data 14/01/2019, al Sindaco e al Segretario Comunale, ulteriore tentativo privo di successo;
- **Che sussistono i presupposti di legge per la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642, c.p.c. in quanto l'ingiunzione si basa su crediti da lavoro, su un rapporto contrattuale e su documenti prodotti dal debitore ;**



Tutto ciò premesso e ritenuto trattandosi di somma certa liquida ed esigibile ed essendo il credito basato su prova scritta

Chiede

Che la S.V. Ill.ma **Voglia ingiungere IL COMUNE DI FAVARA**, in persona del Sindaco *pro tempore*, presso la Casa Comunale sita in Piazza Cavour n.1 a Favara, immediatamente e senza dilazione di tempo, al pagamento della somma di **€ 9.497,18** oltre rivalutazione monetaria ed interessi dal dì del dovuto al saldo ed oltre alle spese e alle competenze occorse ed occorrente, **concedendo la provvisoria esecuzione, assegnando all'intimato il termine di 40 (quaranta) giorni dalla notifica del presente atto al solo fine dell'eventuale opposizione, con avvertimento che, in difetto di immediato pagamento, si procederà ad esecuzione forzata.**



Si dichiara che il presente procedimento ha un valore di € 9.497,18 ed è dovuto un contributo unificato pari N. R. ad €118,50.

Si produce:

- 1- Diffida del 14.01.2019 indirizzata al Sindaco e al Segretario Comunale;
- 2- Numero 5 solleciti di pagamento a firma del dipendente;
- 3- Autorizzazione al lavoro straordinario del 18.01.2017 e del 06.06.2017 autorizzazione a superare le 180 ore consentite;
- 4- Attestazione delle ore di lavoro straordinario svolto a firma del Segretario Comunale e del P.O. e relativa quantificazione dell'Ente;
- 5- Tabella Compensi C.C.N.L.

Agrigento 06/02/2019

Avv. Lilli Moscato



Il Giu  
letto i  
rileva  
scritt  
consi

COM  
(AG)  
quara



la par  
Tribu  
esecu  
Agrig



unificato pari N. R.G. 408/2019



TRIBUNALE ORDINARIO di AGRIGENTO

DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICO

Il Giudice dott. Sara Monteleone,

lezione a letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo ed esaminata la documentazione allegata; rilevato che dai documenti prodotti il credito risulta liquido, esigibile e fondato su idonea prova scritta;

ale e del considerato che sussistono le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;

INGIUNGE A

COMUNE DI FAVARA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Favara (AG), P.zza Cavour n. 1; di pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto:



1. la somma di € 9497,18;
2. gli interessi e rivalutazione monetaria sino all'effettivo soddisfo;
3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in complessivi € 658,50, di cui € 118,50 come contributo unificato, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge

AVVERTE

la parte ingiunta che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto avanti a questo Tribunale nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Agrigento, 26/03/2019

Il Giudice  
Sara Monteleone

\_\_\_\_\_  
 E' copia conforme all'originale  
 SULLA COPIA AUTENTICATA DEL PRODOTTO  
 DELLA PARTE A.M. *Rosco*  
 PER ECONOMIE PROCEDURALI  
 Agrigento, il **01 APR. 2019**

**IL DIRETTORE  
 AMMINISTRATIVO**  
 Dott.ssa Antonina *D. MARCO*

UFFICIO NOTIFICHE ED ESECUZIONI - TRIBUNALE DI AGRIGENTO  
RELATA DI NOTIFICA

Il 04/11/2019 in Favara

A richiesta come in atti, io Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio di  
Notificazioni presso il Tribunale di Agrigento ho notificato il suesteso atto a  
IL COMUNE DI FAVARA IN PERSONA DEL SINDACO nel suo domicilio  
PRO TETTORE  
N. 10 LA CASA COMUNALE PIAZZA CAVOUR N. 1  
97026 - FAVARA  
mediante consegna di copie a mani

A mani dell'impiegato addetto alla ricezione  
degli atti Sig. Valterio Trapani

TRIBUNALE DI AGRIGENTO  
FUNZIONARIO UNEP  
(Dott. Francesco Fraganese)

**SPECIFICA  
ATTI ESSENTI**

Cron. Mod. "A Ter" N. 23/1

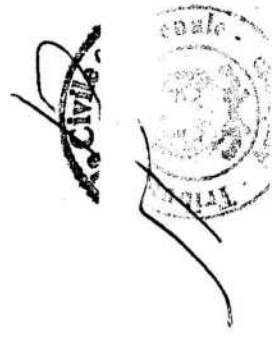
Trasferita € 803

Spese Postali € .....

Totale € .....

L'Ufficiale Giudiziario

01 APR. 2019



Rilev  
oppo  
ex ar  
Man  
Agri





TRIBUNALE DI AGRIGENTO  
SEZIONE LAVORO

N. 164/19 NI

N. 408/2019

IL GIUDICE

Rilevato che il decreto ingiuntivo è stato notificato, e che non risulta proposta opposizione nei termini di legge;

ex art.647c.p.c. dichiara esecutivo il Decreto ingiuntivo, in quanto non opposto.

Manda alla cancelleria per l'apposizione della formula esecutiva.

Agrigento li, 24.6.2019

Il Giudice

Marco Salvatori

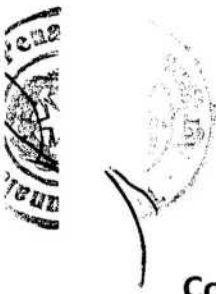
12-4-2019

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Giuseppe DI BENEDETTO

N 408/PRO  
N 164/1P DI



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE



Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darci assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrere con essi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. L. Li. Morcato  
nell'interesse di Morreo Antonio  
per uso esecuzione forzata.

Agrigento 25 GIU. 2019

FF IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Giuseppe DI BENEDETTO

L. Morcato  
25 GIU. 2019

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Giuseppe DI BENEDETTO

RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta di Morreale Antonino e dell'avv. Lilli Moscato, quale suo procuratore come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di Agrigento ho notificato il su esteso ricorso per decreto ingiuntivo n. 164/2019 munito della formula esecutiva, così come segue:

Al COMUNE DI FAVARA in persona del Sindaco pro tempore presso la casa Comunale con sede in Piazza Cavour n.1 92026 Favara (AG) mediante consegna di copia a mani di

*gato M. Letta e Raimondo - inf*  
*MM. Proibito*  
*li 26/6/2019*



~~XXXXXXXXXX~~  
MARRA LAVINA

6472

1. 100. 1000000

2. 100. 1000000

3. 100. 1000000

4. 100. 1000000

5. 100. 1000000





## COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

Ufficio del Segretario Generale

Prot. n. 2579 del 18/01/2017

Al Responsabile della P.O. 1

Lillo Sorce

OGGETTO: Autorizzazione Lavoro Straordinario Anno 2017

### IL SEGRETARIO GENERALE

Al fine di garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali, con la presente Autorizza il Responsabile della P.O.1 Sorce Lillo, ad autorizzare il dipendente a tempo indeterminato Morreale Antonino, a svolgere lavoro straordinario per il funzionamento del consiglio Comunale e la relativa verbalizzazione in attesa dell'approvazione del FES anno 2017.

Il Segretario Generale  
Dott. Gabriele Pecoraro  
~~Il Segretario Generale~~  
(Dott. Gabriele Pecoraro)



REGIONE SICILIA



## COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

Il Responsabile della P.O.1

Prot. n. 2620 del 18/01/2017

Al Dipendente Morreale Antonino

OGGETTO: Autorizzazione Lavoro Straordinario Anno 2017 - Morreale Antonino

Vista la nota autorizzativa del Segretario Generale Prot. 2579, del 18/01/2017, Si autorizza il dipendente a tempo indeterminato Morreale Antonino, a svolgere lavoro straordinario per il funzionamento del consiglio Comunale e la relativa verbalizzazione in attesa dell'approvazione del FES anno 2017.



Il Responsabile della P.O. 1  
Lillo Soroc



PROVINCIA DI AGRIGENTO



## COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31660

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

### Ufficio del Segretario Generale

Prot. n. 24466..... del 06/06/2017

Al Responsabile della P.O.

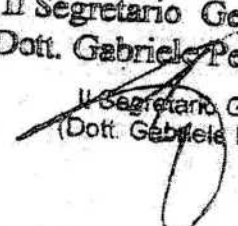
Orsolina Sorce

**OGGETTO:** Autorizzazione Lavoro Straordinario Anno 2017 oltre 180 ore - Morreale Antonino

### IL SEGRETARIO GENERALE

Al fine di garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali, con la presente Autorizza il Responsabile della P.O.1 Sorce Orsolina, ad autorizzare il dipendente a tempo indeterminato Morreale Antonino, a prestare lavoro straordinario oltre i 180 ore per Assistenza agli Organi Istituzionali e per il funzionamento del consiglio Comunale e la relativa verbalizzazione in attesa dell'approvazione del FES anno 2017.

Il Segretario Generale  
Dott. Gabriele Pecoraro

  
Il Segretario Generale  
(Dott. Gabriele Pecoraro)



REGIONE SICILIANA



# COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)  
tel: 0922 448111- fax: 0922 31664  
www.comune.favara.ag.it

Prot. N° 24500 ..... del 06/06/2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile dell'ufficio Trattamento Economico

Al dipendente Morreale Antonino

Oggetto: Autorizzazione Lavoro Straordinario oltre 180 ore - Morreale Antonino

Considerato, che con nota prot. 2620 del 18/01/2017 l'ex Responsabile della P.O.1 Lillo Sorce, su indicazione del Segretario Generale Dott. Gabriele Pecoraro (nota 2579 del 18/01/2017) autorizzava per il corretto funzionamento delle attività istituzionali il dipendente Morreale Antonino a svolgere lavoro straordinario in attesa dell'approvazione del Fes anno 2017.

Atteso che il dipendente di cui sopra ha superato le 180 ore di lavoro straordinario e che l'art. 38, comma 3, del vigente CCNL del 14/09/2000, stabilisce che unicamente il 2% del personale in organico può essere autorizzato a superare il tetto massimo di 180 ore di lavoro straordinario annuo, espletato esclusivamente per assistenza agli organi istituzionali.

Preso atto che il numero del personale di ruolo è di 123 unità, e che consente di individuare in corrispondenza al 2% due unità (2,46)

Che successivamente con nota prot. n. 24466 del 06/06/2017 il segretario autorizzava il Responsabile della P.O.1 ad autorizzare il dipendente in oggetto a prestare lavoro straordinario oltre 180 ore.

Stante quanto precede, Si autorizza il dipendente Morreale Antonino, a prestare lavoro straordinario per assistenza agli organi istituzionali, per il funzionamento del Consiglio Comunale e la relativa verbalizzazione oltre 180 ore.



Il Responsabile della P.O. 1  
Dott. ssr. *[Signature]* Sorce



Prot n° 42523  
del 26-09-2019

Responsabile PO2-Servizio Finanziario - Dott.ssa Carmela Russello

## COMUNE DI FAVARA

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

#### VERBALE N. 24 del 26/09/2019

Il giorno ventisei del mese di settembre dell'anno 2019 alle ore 9:00, presso gli uffici amministrativi del Comune di Favara, in Via Pio La Torre s.n., si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Modica	Componente	Presente
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	Presente

Il Collegio esamina la **“Proposta di approvazione del Piano Finanziario per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani anno 2017 rideterminato”** proposta di **Deliberazione Consiliare n 33326 del 19.7.2019 pervenuta il 10.9.2019.**

Dato atto che:

- il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 158/99;
- la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che l'elaborato risulta conforme alle disposizioni di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 8, D.P.R. 27/4/1999, n. 158, ipotizzando il fabbisogno economico-finanziario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2017 e la sua copertura integrale con la relativa tariffa;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213;

Al fine di esprimere un parere sulla delibera in oggetto il Collegio ritiene che non sono adeguatamente specificate le motivazioni che determinano la differenza tra l'attuale proposta oggetto di valutazione e la precedente deliberazione tariffaria, inoltre si richiede una corretta indicazione delle percentuali di copertura del servizio.

Inoltre il Collegio viene chiamato ad esprimere parere sulla delibera prot. n.41022 del 17.09.2019 relativamente alla **Proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n°164 del 26.03.2019** emesso dal tribunale di Agrigento Sezione Lavoro ex art. 642 c.p.c. .

Verificata la delibera il Collegio accerta l'esistenza dei requisiti ed esprime parere favorevole sul debito fuori bilancio.

Infine il collegio acquisisce la proposta di determinazione prot. n.42472 del 26.9.2019 relativamente alla **Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti.**

Verificata la documentazione il Collegio esprime parere favorevole

La seduta viene sciolta alle ore 13:00, previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

### Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Napoli Ignazio                      Presidente

Dott. Modica Vincenzo                  Componente

Dott. Occhipinti Francesco              Componente

